

## **Città Metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2016, il giorno ventiquattro Febbraio, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Vicesindaco MASSIMO GNUDI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccione, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna.

#### **ATTO N.42 - I.P. 269/2016 - Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/1/2016**

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'  
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E PER LA SALUTE - ISTITUZIONE MINGUZZI  
U.O. GIURIDICO AMMINISTRATIVA SERVIZIO POLITICHE SOCIALI - MINGUZZI E SUPPORTO  
AL SETTORE

Approvazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese - Sistema distrettuale per la cultura.

**Città metropolitana di Bologna**  
**Settore Servizi alla Persona e alla Comunità**

**Oggetto:** Approvazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese - Sistema distrettuale per la cultura

**IL SINDACO METROPOLITANO**

**Decisione**

1. approva l'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese - Sistema distrettuale per la cultura, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. dà atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvede il Sindaco metropolitano, il quale potrà apportare modifiche non sostanziali per il buon esito dello stesso;
3. dà atto che al Tavolo metropolitano di indirizzo e al Comitato tecnico metropolitano previsti all'art. 4 dello schema di Accordo parteciperanno rispettivamente il Consigliere delegato competente per materia e il Dirigente/Responsabile competente della Città metropolitana di Bologna;
4. dà atto che agli eventuali oneri conseguenti all'adozione del presente atto si farà fronte, nell'ambito del Bilancio pluriennale 2016-2018 e compatibilmente con le sue disponibilità, con successive determinazioni del Dirigente competente nei capitoli di competenza.

**Motivazioni**

Sulla base della normativa nazionale<sup>1</sup> la Provincia di Bologna, a cui è succeduta dal 1 gennaio 2015 la Città metropolitana di Bologna (d'ora in avanti Città metropolitana)<sup>2</sup> e i Comuni del territorio hanno sviluppato da tempo azioni tese a promuovere e valorizzare

---

<sup>1</sup> D.L. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", artt. 13, 19, 30, 42, e successive modificazioni; D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002 n. 137" e successive modificazioni.

<sup>2</sup> In forza della legge n. 56/2014

l'offerta culturale (attività e istituti) del territorio metropolitano. Su queste basi dal 2011 è stato avviato un nuovo sistema di *governance* culturale di livello metropolitano<sup>3</sup> articolato in ambiti distrettuali e finalizzato a sviluppare una politica culturale territoriale condivisa attraverso azioni di programmazione, coordinamento, valorizzazione, produzione e diffusione culturale, tali da consentire l'integrazione e la valorizzazione delle specifiche vocazioni locali, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, la tenuta del livello di qualità dei servizi e dell'offerta culturale sul territorio. Il progetto, formalizzato attraverso apposito Protocollo d'Intesa e riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna<sup>4</sup>, è stato inserito nel 2013 all'interno del Piano Strategico Metropolitano quale progetto-quadro territoriale per le politiche e i singoli progetti in ambito culturale del Tavolo Conoscenza Educazione Cultura.

La Legge n. 56/2014 ha previsto<sup>5</sup> per la Città metropolitana una funzione di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, riconosciuta anche dalla L.R. 13/2015<sup>6</sup> di riordino delle funzioni amministrative e dei ruoli istituzionali. La legge regionale, evidenziando<sup>7</sup> il ruolo particolare esercitato per legge dalla Città metropolitana di Bologna, quale ente di governo unitario del territorio, prevede inoltre di adeguare la propria legislazione di settore al ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna, avviando una sede istituzionale congiunta, di indirizzo, per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici coerenti con il contenuto e le finalità del piano strategico metropolitano e per l'individuazione delle specifiche altre funzioni da attribuire alla Città metropolitana di Bologna. La legge regionale prevede<sup>8</sup> infine che in materia di cultura, sport e giovani la Giunta regionale possa affidare con specifico atto, previa convenzione, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché ai Comuni o alle Unioni di Comuni costituite ai sensi della legge regionale n. 21 del 2012, attività di istruttoria, di gestione e di controllo.

---

3 Vedi Delibera del Consiglio provinciale n. 59/2012 - I.P. 5963/2012 "Approvazione del 'Protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema distrettuale per la cultura", prorogato al 31 dicembre 2014 con Delibera n. 139/2014 - I.P. 2044/2014 ed al 31 dicembre 2015 con Delibera n. 457/2014 - I.P. 6604/2014.

4 Nell'ambito della L.R.37/94, art 6. Vedi il progetto prot. n. 27054 del 2.3.2015 - IP n. 785/2015 in atti al Fasc. 16.6.2/7/2015 e delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 727 del 15 giugno 2015.

5 Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", Art.1, comma 44, lettera e.

6 Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

7 Art 5, L.R. 13/2015

8 Art 56, L.R. 13/2015.

In attuazione della L.R. ER n. 13 del 2015, art 5, è stata approvata<sup>9</sup> l'Intesa generale quadro Regione Emilia-Romagna - Città metropolitana di Bologna. Tale Intesa

- all'art 5, Sviluppo economico e sociale, prevede che *“la Città metropolitana esercita le funzioni riferite alla promozione dello sviluppo economico e territoriale dell'area metropolitana bolognese e nell'interesse dell'intero territorio regionale”* (comma 1) ; che *“Sono parti integranti di tali politiche di sviluppo economico la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione.. della cultura ..., anche a favore dell'intero sistema economico regionale”* (comma 2). Prevede inoltre che *“La Regione e la Città Metropolitana convengono sull'opportunità di riconoscere il Tavolo metropolitano in materia di cultura (che sarà il luogo di confronto sulle linee di programmazione regionali a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione dei distretti culturali) e la Conferenza metropolitana di coordinamento in materia di istruzione, formazione e lavoro”* (comma 6)
- all'art.8, Impegni delle parti – risorse umane ed economiche, prevede che Regione e Città metropolitana *“Convengono sulla opportunità che alla presente Intesa Generale Quadro seguiranno successivi Accordi attuativi, di volta in volta necessari per condividere i principi ispiratori degli interventi normative regionali di adeguamento della legislazione regionale, ovvero per definire in concreto le opportune azioni amministrative”*

Lo Statuto<sup>10</sup> della Città metropolitana prevede inoltre che l'ente: promuova lo sviluppo culturale del territorio e delle comunità che lo integrano<sup>11</sup>; promuova e coordini i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano<sup>12</sup>; valorizzi il patrimonio culturale pubblico e privato e promuova le attività culturali e creative anche come filiere di sviluppo e di occupazione; attivi politiche di promozione turistica, anche in collaborazione con gli altri livelli istituzionali nonché con gli operatori privati<sup>13</sup>. Prevede<sup>14</sup> inoltre che, in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano: delegare loro funzioni alla Città metropolitana<sup>15</sup>; individuare forme di cooperazione e collaborazione con la Città metropolitana per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni o per la

---

9 Approvata dal Consiglio metropolitano con Delibera di Consiglio n.59 del 16 dicembre 2015.

10 Approvato dalla Conferenza metropolitana nella seduta del 23 dicembre 2014 (delibera n. 1/2014).

11 Art 1, comma 2.

12 Art.11, comma 4.

13 (art. 16, comma 1, 2, 3)

14 all'art. 20

15 in base a quanto previsto dall'art. 19 dello stesso Statuto

realizzazione di opere pubbliche; avvalersi degli uffici della Città metropolitana definendo obiettivi, modalità, durata e rapporti finanziari. Prevede inoltre che possano essere realizzati uffici condivisi tra la Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni per lo svolgimento di funzioni, servizi e attività individuando l'amministrazione presso la quale opererà l'ufficio e definendo gli aspetti organizzativi, funzionali e finanziari.

Su questa base è stata sottoscritta dalle Unioni e dai Comuni metropolitani interessati la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese<sup>16</sup>, che prevede la collaborazione in ambiti diversi – tra i quali lo sviluppo economico e sociale, e più specificamente la promozione e valorizzazione culturale – nonché la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi per definire l'oggetto della collaborazione nelle materie previste, le modalità organizzative per il suo svolgimento nonché la ripartizione degli oneri finanziari.

Il Consigliere delegato alla Cultura della Città metropolitana ha pertanto convocato in data 27 ottobre 2015 il Comitato di Indirizzo e il Comitato tecnico sovradistrettuali dei Distretti Culturali e in data 19 novembre 2015 i Sindaci/Assessori alla Cultura del territorio, che hanno confermato l'opportunità di valorizzare e sviluppare in maniera innovativa il sistema dei Distretti culturali.

Si ritiene pertanto opportuno approvare l'allegato Accordo attuativo della Convenzione quadro, finalizzato allo sviluppo del Sistema distrettuale per la cultura. per il triennio 2016-2018,

Il Sistema prevede tra l'altro un Tavolo metropolitano di Indirizzo, al quale parteciperà il Consigliere delegato competente per materia, e un Comitato Tecnico metropolitano, al quale parteciperà il Dirigente/Responsabile competente della Città metropolitana di Bologna.

Alla sottoscrizione dell'Accordo provvede il Sindaco metropolitano, che potrà apportare modifiche non sostanziali per il suo buon esito.

A eventuali oneri conseguenti all'adozione del presente atto si farà fronte, nell'ambito del Bilancio pluriennale 2016-2018 e compatibilmente con le sue disponibilità, con successive determinazioni del Dirigente competente nei capitoli di competenza.

<sup>16</sup> Approvata dal Consiglio metropolitano con Delibera n. 20 del 27 maggio 2015.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana<sup>17</sup> prevede all'articolo 33<sup>18</sup>, comma 2, lett. g la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Lorenzo Cipriani.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Direttore del Settore Servizi alla Persona e alla Comunità in relazione alla regolarità tecnica, il parere di regolarità contabile del Direttore del Settore Personale e Bilancio .

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

---

17 approvato dalla Conferenza metropolitana il 23-12-2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015

18 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. *Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

2. *Il Sindaco metropolitano:*

- a) convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana;*
- b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti;*
- c) propone al Consiglio gli schemi di bilancio, delle relative variazioni e dello schema di rendiconto di gestione;*
- d) attua gli indirizzi generali del Consiglio;*
- e) riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso;*
- f) nomina e designa i rappresentanti della Città metropolitana presso enti, aziende, società od organismi comunque denominati;*
- g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*
- h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto;*
- i) adotta in via d'urgenza i provvedimenti di variazione di bilancio, secondo quanto previsto dall'articolo 175, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.*

3. *Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione...*

Allegato A: Schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese - Sistema distrettuale per la cultura

per Il Sindaco metropolitano  
Virginio Merola  
il Vicesindaco metropolitano  
Massimo Gnudi

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).*